

FEDERICO BONA

**STEMMI
DEI CONSEGNAMENTI
D'ARME PIEMONTESE
NON PRESENTI NEL
PATRIZIATO SUBALPINO**

***** PARTE II *****

G - Z

GENNAIO 2014

Premessa

Numerosi stemmi contenuti nei tre Consegnamenti d'Arme Piemontesi del 1580, 1613-1614 e 1687-1688 non sono stati ripresi da Antonio Manno nel suo *Patriziato Subalpino*.

Per comodità di consultazione, ho dunque raccolto in due fascicoli tutte queste armi, riportandone sia la blasonatura originale, sia la corrispondente figura dello stemma.

Per tutte le altre informazioni o eventuali commenti sulle famiglie citate o sui loro stemmi, rimando al Blasonario Supalpino on-line

<http://www.blasonariosubalpino.it>

Non sempre le descrizioni delle armi sono di facile comprensione: per alcune blasonature ho preferito non fare la trasposizione in immagine, per altre ho cercato di dare la mia interpretazione, con la concreta possibilità di errori o imperfezioni.

Auspico dunque la collaborazione degli interessati (che ringrazio in anticipo) per modificare o integrare quanto contenuto in queste pagine.

Gabiano
in Torino



C 1687-88

Un scudo quadro apuntato semplice d'oro ad un gallo in profilo di sangue contornato et illuminato del campo il tutto sotto fronte di sinoppia carica di tre gigli d'argento disposti in fascia

motto: EQUIS VIGILANTIA FOVENS

Gaina
da Torino



C 1687-88

Un scudo ovale cartociato a beneplacito d'azzurro ad una fascia d'argento accompagnata da tre stelle ordinate in fronte ed una ghiandaia in punta d'oro

motto: ROBORE ET SOLERTIA

Gaio
da Torino

(definiti baroni nel
consegnamento)



C 1687-88

Uno scudo quadro pontato semplice d'azzurro ad una banda d'argento fiancheggiata da tre stelle d'oro ordinate in banda a sinistra et un crescente a dritta

motto: CLARIUS HITIUS

Galbagnato
da Vigone e Chieri,
in Torino



C 1687-88

Uno scudo ovale cartociato a beneplacito, fasciato di gueules et oro sotto fronte del medesimo all'aquila di sabia coronata del medesimo

Gallamano
(Gallaman)
da Asti, in Cherasco



C 1613-14

Una banda nera in campo d'argento

motto: DEO NATURAE ET VIRTUTI

Galussio
da Rivoli, in Torino



C 1687-88

Un scudo di gueules a due bordoni in saltarello accompagnati da tre stelle e un gallo in punta d'oro sotto fronte del medemo ad un'aquila membrata e coronata di sabia

motto: TEMPORA DISTINGUO

Gambaudi
da Saluzzo



C 1613-14

D'argento col capo d'oro ed un leone di azzurro armato e lampassato di rosso sopra il tutto

Garavoglia
da Cigliano



C 1687-88

Un scudo quadro troncato d'oro sopra azurro ad un'aquila di sabia nel primo e un compasso aperto d'oro nel secondo

motto: STAT CUM RATIONE VOLUNTAS

Garigliatti
(Gariglietti?)
da Rivarolo



Gariglietti: C 1687-88 disperso

Garigliatti: Fiori di Blasoneria

Una fascia d'argento in campo azzurro, e accompagnata in capo da un leone nascente d'oro e in punta da un crescente d'argento

Garino
da Torino



C 1687-88

Un campo d'azzurro a tre bastoni d'oro il tutto sotto un capo d'oro carico di tre stelle di gueules

Garombo
(Garombi)
da Bra in Torino



C 1687-88

Un scudo quadro appuntato semplice inquartato nel 1 e 4 d'azzurro ad un leone rampante d'oro, 2 e 3 di gueules ad un scudo da guerra d'argento

motto: MINIT ET ORNAT

Garretto
da Savigliano



C 1613-14

Una banda rossa carica di tre scaglie di corazza d'argento traversato da una linea piccola di azzurro ed un bottone pur di azzurro sopra altra banda pur d'argento in campo azzurro

Garrone



C 1687-88

Un scudo quadro cartociato a beneplacito d'argento ad un'aquila di sabia coronata, membrata di gueules troncato e partito, il primo di azzurro e d'argento ad una rovere sbarbicata d'oro nel primo et un griffo di sabia nel secondo

motto: TENDIT AD ASTRA

Gavalia
da Cavallermaggiore
in Torino



C 1613-14

Di azzurro con una fascia d'oro e tre piante di canapa d'argento sopra il tutto moventi da una stessa radice, con cinque foglie per caduna dello stesso

Ghignone
da Chieri



C 1580

Un'ancora di mare in campo mezzo azzurro e mezzo bianco con due stelle in campo azzurro

Giacone
(Giaccone)
da Torino



C 1687-88

Un scudo di gueules ad una fascia dentata e ridentata d'oro due spade incrociate in saltarello d'argento in fronte et un fusto da guerra all'antica dell'istesso con girelli d'azzurro alle spalle et ai fianchi in punta

motto: SOLUTI NON PARCIMUS

Gianolio
da Torino



C 1687-88

Un scudo quadro cartociato al beneplacito d'argento troncato sopra azzurro ad un'aquila di sabia nel primo e un colmo d'oro accompagnato da tre stelle del medesimo nel secondo

motto: PREVIDENTIA

Gianti
da Dronero



C 1687-88

Un scudo d'argento ad una rovere di sinopia frutata d'oro nascente da una punta di sinopia sotto fronte d'azzurro ad una stella d'oro

Giaveno
da Pinerolo



C 1613-14

D'oro con quattro losanghe accollate in fascia rosse, sotto un capo di azzurro caricato di tre stelle d'oro

Gibello
(Gibelli)
da Cacciorna d'Andorno



C 1613-14

D'oro con una montagna ardente in cima e fiammeggiante accompagnata da due cammelli

motto: PER SAXA PER IGNES

Giordanino
(de Giordani)
da Ivrea



C 1613-14

Un fiume ondeggiante di verde in campo di argento sotto un capo di azzurro caricato di una luna crescente d'argento

Giuganino
da Carmagnola



C 1613-14

In campo di azzurro quattro bande d'oro caricate caduna nel mezzo di una stella di rosso

Gonetto
(Gonnet? Gonet?)
dal Delfinato in Torino

*il consegnante è registrato
come
signore di Lorial
nel Delfinato*



C 1687-88

Un scudo ovale cartociato a beneplacito di sangue ad un colmo o canaletta d'oro accompagnata da un crescente d'argento sotto fronte del secondo carica di tre trifogli di sinopia

motto: NUMQUAM SENESCIT VIRTUS

Gonneto
in Torino



C 1687-88

Un scudo quadro apuntato semplice d'oro ad una fascia di sangue carica di tre leoncini del primo il tutto sotto fronte d'azzurro carico di tre spronelle ordinate d'argento

motto: NESCI LABI VIRTUS

Imberti
(Iberti)
da Fossano



C 1687-88

Uno scudo quadro apuntato semplice troncato d'azzurro e di sinopia separati da un arco d'argento illuminato di gueules accompagnato da tre stelle d'argento mal ordinate in fronte

Leone
da Locana



C 1687-88

Di azzurro con un leone d'argento armato e lampassato di rosso e sormontato in capo da due stelle d'oro

motto: VIRTUS IN FORTITUDINE

Levino
(Levini)
da Savigliano



C 1613-14

Campo azzurro e la pianta del lauro d'oro

Longaragni
da Carignano



C 1613-14

Di azzurro con un leone d'argento lampassato armato e coronato di rosso

Longhi (de)
da Pinerolo



C 1613-14

Uno scudo di sei pali tre d'argento e tre rossi ed una pianta d'edera sopra il tutto

Longhi
da Carmagnola



C 1613-14

Uno scudo di sei pali, tre d'argento e tre rossi

Longo
(Longhi)
da Moncalieri



C 1580
Barre tre rosse in campo d'argento

Ludovicis
da Moncalieri



C 1613-14
Uno scudo di sei bande tre verdi e tre d'argento ed il capo d'oro caricato di una rosa e due bottoni rossi con sei rami e foglie verdi

Mabellino
da Milano in Vercelli



C 1613-14
Di azzurro con tre armellini d'argento, l'uno sopra dell'altro in palo

motto: MALO MORI QUAM FOEDARI

Maglione
da Vercelli



C 1613-14
In campo d'oro una banda di azzurro, caricata di tre stelle d'oro

motto: AUXILIUM MEUM A DOMINO

Magnini
da Pinerolo



C 1613-14
Uno scudo partito d'oro e d'argento e sopra il tutto una banda d'azzurro caricata di tre stelle di cinque punte d'oro

motto: DONA E NON ISCEMA [sic]

Malvicino
da Saluzzo in Pinerolo



C 1613-14

Uno scudo inquartato nel 1. e 4. di azzurro con una croce d'oro, trifogliato a modo di quello di San Maurizio; nel 2 e 3 di rosso con una croce scaccata d'argento e di azzurro

motto: HOC VIRTUTIS OPUS

Mangotto
da Grenoble (in Torino?)



C 1687-88

Un scudo d'azzurro ad un'agnello pascale d'argento troncato sopra oro ad una stella d'otto raggi del primo

Manzo
da Neive



C 1613-14

D'argento con un manzo di rosso ed il capo d'oro caricato di un'aquila di nero

motto: INCULPATO UTILIS LABORE

Marentier
dalla Francia



C 1687-88

Un scudo quadro d'azzurro ad un elmo d'argento acompagnato in fronte da in globo terrestre d'oro in fronte e un crescente d'argento in punta

Martinasso
da Almese



C 1687-88

Uno scudo d'azzurro a due bende d'argento troncato sopra l'istesso ad un cuore d'oro passato da una saetta di sangue, separati da una fascia d'oro

Martini
da Cuneo

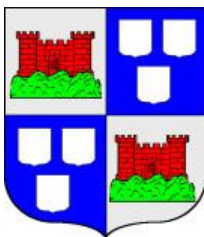


C 1687-88

Diviso in due parti, la superiore di color azzurro e l'inferiore di color rosso, sopra di quali campi sono arieti d'argento, ossia di color bianco, qual tiene la testa e il collo nella parte soprana ed il visso nell'inferiore

motto: VINCAS HONESTUM

Merogno
da Millesimo a Cuneo



C 1613-14

Uno scudo inquartato, nel 1 e 4 d'argento con un castello di rosso poggiato sopra un monte verde; nel 2 e 3 tre scudi d'arma triangolare posti 2 e 1 in campo di azzurro

Millono
da Chambéry (in Torino?)



C 1687-88

Un scudo d'oro ad un mellone di sinopia accompagnato da tre stelle due in fronte ed una in punta

Milone
da Viù



C 1613-14

In campo di argento un mellone con tre foglie verdi, ed un cane rosso accompagnato da due bende nere, sotto un cielo di azzurro con tre stelle di sei raggi d'oro

Mogliore
(Mogliole)
da Mondovì



C 1613-14

Un leone d'oro armato e membrato di nero in campo azzurro

Mollea
da Mondovì



C 1613-14

*Di azzurro con un capriolo d'argento
accompagnato di tre spighe di for-
mento d'oro*

motto: FIDE NIHIL PRESTANTIUS

Montuto
(Montacuto?)
da Chieri



C 1687-88

*Un scudo quadro appuntato semplice
in campo d'azzurro a tre monti nascenti
d'argento profilati di sinopia sur-
montati da tre stelle ordinate d'oro il
tutto sotto fronte dell'istesso ad un'a-
quila spiegata di sabia*

motto: SPES MEA IN DOMINO

Morelli
da Bricherasio



C 1613-14

*Spaccato d'oro e di rosso con una
banda d'azzurro sopra il tutto*

Moriceau



C 1687-88

*Un scudo quadro appuntato semplice
d'oro ad un colmo o chevrone viperato
d'azzurro accompagnato da tre teste di
moro in profilo accollate d'argento, la
fronte cinta d'una benda dell'istesso*

motto: MENTI CONTRARIA CERVIX

Morina
da Saluzzo



C 1613-14

*Un albero di more, fruttato di nero in
campo di argento*

motto: MATURUS SIT ADHUC FRUCTUS
QUEM HAEC PARTURIET ARBOR

Mossetto
da Torino?



C 1687-88

Un scudo quadro troncato d'argento sotto e sopra ad una fascia di sangue accompagnata da tre stelle ordinate in fascia in fronte d'azzurro e mareggiato dell'istesso in punta la fascia carica d'un leone passante d'oro

motto: ANGELIS SUIS MANDAVIT DE TE

Mottero
da Cherasco



C 1613-14

In campo verde un leopardo d'oro tenente la zampa sinistra sopra un monte di tre cime movente dalla punta dello scudo, cioè sopra la più alta

Mussa
in Torino?



C 1687-88

Un scudo troncato d'oro nel primo e partito di gueules e d'argento nel secondo, quello ad un'aquila di sabia coronata dell'istesso et un leone dell'uno nell'altro nel secondo pure coronato d'oro impugnante una spada d'argento

motto: CONSTANDO CONSTANTIA
CONSTAT

Narciso
da Torino?



C 1687-88

Un scudo quadro d'argento ad un colmo o chebrone d'azzurro carico di un'altro d'oro acompagnato in punta da una torre di gueulles

Navone
da Asti



C 1687-88

Un scudo contornato a beneplacito d'azzurro ad una nave d'oro vellata d'argento vogante sopra onde del medesimo accompagnata da due stelle del secondo

motto: PROPITIIS ASTRIS

Nicola
in Torino



C 1687-88

Un scudo quadro apontato semplice, porta d'azzurro ad un crocicio o saltarello d'oro accompagnato da quattro gigli dell'istesso

motto: PER SOFFRIR SI ACQUISTA

Nida
da Rivarolo



C 1687-88

Un scudo ovale cartochiato a beneplacito di gueules ad un'aquila volante d'argento accompagnata in punta da tre stelle d'oro e in punta da tre monti del medesimo

Novanà
da Chieri



C 1580

Una croce rossa in campo bianco

Ochis
da Torino



C 1687-88

Un scudo d'argento ad una fascia d'azzurro carica di un ocha d'argento passante dalla destra accompagnata in capo da una stella rossa et in punta da due sempervivi verdi

motto: CUSTODIA VIGILANS

Olliveti
da Torino



C 1687-88

Un scudo d'oro ad una pianta d'olivo sbarbicata di sinopia sopraffatta da un colmo d'argento

motto: IUSTITIA ET PACE

Onesti
(de Honesti)
da Vercelli

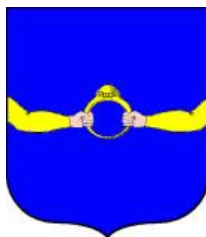


C 1687-88

Di rosso con una colonna d'argento a destra dello scudo, con le cornici d'oro sormontate da una tortora e sostenuta a sinistra da un leone d'oro con le zampe anteriori e sopra il capo di questo una stella d'oro

motto: DEUS PROTECTOR NOSTER

Ormano
in Torino



C 1613-14

Uno scudo d'azzurro con due braccia moventi a destra ed a sinistra dai lati dello scudo, vestiti d'oro con mani di carnagione e maniglini di argento impugnanti un anello d'oro

Oselletti
(Oselletto, Oseletti)
in Torino



C 1687-88

Un scudo d'argento a tre cardellini al naturale 2 1

motto: IN PARVIS MAGNA

Pane
(Pani)
da Vercelli



C 1613-14

In campo azzurro ha tre pani d'oro, sotto un capo d'oro, caricato di un'aquila di nero, coronata del medesimo

Pane
da Vigone



C 1613-14

In campo di azzurro ha una fascia d'oro ad un capriolo d'argento sopra il tutto, accompagnati da tre rose pure d'argento poste 2 e 1

Panizza
da Savigliano



C 1580
Tre Panizze d'oro in un campo azzurro

Paruzza
da Pocapaglia



C 1613-14
Di azzurro con tre paruzze d'oro in triangolo ed una stella pure d'oro in mezzo di esse

motto: STELLA DUCE

Pasterotti
da Savigliano



C 1613-14
In campo di azzurro un capriolo d'oro caricato di un altro capriolo di rosso ed un cuore dello stesso posto alla sommità del capriolo

Perotti
da Cavaglià



C 1687-88
Un scudo contornato a beneplacito d'azzurro troncato sopra argento a due leoni dell'uno nell'altro accostati da un albero di pero sbarbicato di sinopia accompagnati in fronte da due stelle d'oro

motto: NEC NUMINA DESUNT

Persenda



C 1687-88
Uno scudo ovale cartociato a beneplacito partito d'argento e di sangue ad un leone passante dall'uno nell'altro troncato sopra oro ad un albero di persico di sinopia

Pertusio
da Carmagnola



C 1613-14

Scudo inquartato nel 1 e 4 d'oro con un'aquila spiegata di nero coronata del medesimo, nel 2 e 3 in campo d'argento, un leone spaccato di rosso e di nero accompagnato da tre gigli d'oro sopra il capo. L'inquartatura caricata di una pala rossa

Peverenco
da Cavour



C 1613-14

Uno scudo d'argento ha due rami di palma verdi incrociati e recrociati sotto una fascia nera in cuore e sopra d'un cielo di azzurro carico in piazza d'onore d'una stella d'oro di cinque punte

Piatineri
(Platineri)
da Pinerolo



C 1613-14

Uno scudo ondato d'oro e di azzurro ed il capo d'argento caricato d'un leone nascente di rosso (facevano sei fascie ondante o viperate)

Pinerolio
da Lesegno



C 1613-14

Un pino verde

Pistivino
da Torino?



C 1613-14

Un scudo quadro apontato semplice d'argento ad una fascia in divisa di gueules sostenuta da un palo d'oro carico di due colmi o chievroni d'azzurro accompagnato da tre tralci d'uva di porpora uno in fronte e due in punta

motto: CONTRITA SUAVIOR

Pistono
(Pistone, Pistoni)
da Villafranca Piemonte

consignori di Cantogno



Fiori di Blasoneria

Fascie d'oro, e rosse a sei pezze

Poggio
da Lesegno



C 1687-88

Un scudo d'argento ad un scoglio nascente timbrato filato di nero ad una fronte d'azzurro carica di una cometta d'oro

motto: EVITANDO

Pomet



C 1613-14

Un scudo quadro apuntato semplice d'azzurro ad un colmo o schiumone d'argento carico d'un altro di sangue accompagnato da tre pomi granati d'oro

motto: INTUS ET EXTRA DECUS

Pozzo (del)
da Canale



C 1613-14

In campo d'oro ha il parapetto di un pozzo rosso con la barca nera e due serpenti neri linguati di rosso alati ed affrontati che con le zampe s'appoggiano ai lati del medesimo in atto di bere con le code annodate e passate in croce di S. Andrea nel basso dello scudo

Pozzo
da Torino



C 1613-14

In fondo d'argento un pozzo di rosso attorniato da due dragoni verdi contro-rampanti ed affrontati in atto di bere in esso con le code annodate e passate in croce di S. Andrea

Pozzoglio
da Ivrea



C 1613-14

*Di azzurro con un pozzo d'oro
accompagnato da tre stelle del
medesimo*

Pramaggiore
da Ivrea



C 1613-14

*Uno scudo partito nel 1 di azzurro con
un leone d'oro tenente una lancia pure
d'oro con un pennoncello rosso armato
membrato e lampassato dello stesso e
nel secondo tre bande rosse in campo
d'oro sotto un capo cucito del medesi-
mo caricato di un'aquila spiegata di
nero, coronata dello stesso*

motto: ME DUCE MELIUS

Rama
(da Graglia, in Ivrea
e Torino?)



C 1687-88 (Giovanni Rama)

*Uno scudo quadro appuntato semplice
d'argento ad un'aquila di sabia tron-
cato su oro a due olivi nascenti da u-
na punta di sinopia costeggiati in
fronte da tre stelle di sangue*

motto: IMPAVIDUM FERIENT RUINAE

Rama
(da Rivoli?)



C 1687-88 (Sebastiano Rama)

*Uno scudo quadro appuntato semplice
d'argento ad un'aquila di sabia tron-
cato su oro a due olivi nascenti da u-
na punta di sinopia costeggiati in
fronte da tre stelle di sangue*

motto: PACE FOECONDIOR

Regniffo
da Fossano



C 1613-14

*Una banda d'argento in campo az-
zurro accompagnata da tre stelle d'oro*

motto: NON NOBIS GLORIAM SED DEO

Reynoni
da Torino



C 1613-14

Uno scudo di azzurro con un palo d'oro accostato da due torri ... sotto un capo d'oro caricato di un'aquila nera coronata

Riccio
(Ritio)
da Moncalieri



C 1613-14

Di azzurro con un albero di castagna fruttifero ed un cane d'oro in atto di ascendere sopra o sia rampante contro il medesimo

Richiardi
da Torino



C 1613-14

Uno scudo bipartito di azzurro e d'argento con una banda rossa sopra il tutto caricata di tre caprioli d'oro caduno dei quali è pure caricato di un capriolo verde

Ricolfo
da Mondovì



C 1613-14

Uno scudo trinciato, indentato d'oro e di azzurro la parte superiore d'oro caricata di uno scudetto ritondato di azzurro con la figura rappresentante la temperanza e l'inferiore di azzurro caricata d'altro scudetto ritondato d'oro con la figura sopra rappresentante la Giustizia

Riperia
da Torino



C 1687-88

Un scudo d'azzurro a tre bande d'oro sotto fronte d'argento all'aquila di sabia coronata armata et beccata di gueules

motto: OMNIBUS UNA

Robery
(Roberi)
da Priola



C 1613-14

Di azzurro con un leone d'oro coronato del medesimo

Rocca
(Rocha)
da Saluzzo



C 1613-14

Tre roche d'oro fatte a modo dei merli di muraglia poste in triangolo in campo rosso

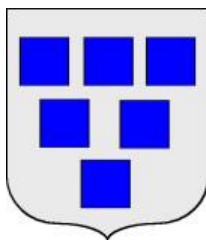
Rodolfo
da Benevagienna,
in Torino



C 1613-14

Di azzurro ha un monticello o sia rocca d'oro traversato da una banda di rosso e sormontato nella parte destra del capo da una piccola corona infalzata in due palme passate in croce di S. Andrea il tutto d'oro

Saltino
da Torino



C 1613-14

Sei scacchi di azzurro in campo d'argento

Sandrieto
(Sandretto?)
da Salassa



C 1613-14

D'oro con due fascie rosse ed una pianta di canapa verde sradicata attraversante il tutto ed in punta dello scudo una staffa collo staffile rosso e verde

Sansoldo
da Alba a Cuneo



C 1613-14

Di azzurro con un capriolo d'oro accompagnato da due stelle del medesimo spaccato sopra argento con un sole di rosso

Santacroce



C 1687-88

Un scudo ovale cartociato a beneplacito di sabia ad un leone d'argento coronato d'oro tenente una palma dell'istesso

Santiano
da Pinerolo



C 1613-14

Uno scudo di rosso con un leone d'oro tenente con la zampa destra una croce di S. Maurizio d'argento

Saracco
da Loazzolo



C 1613-14

Un scudo d'azzurro ad una fascia d'argento accompagnata da tre stelle d'oro due in fronte et una in punta

Saratta
(Sarata)
da Vercelli



C 1613-14

Uno scudo palato di argento e di azzurro di sei pezze, il capo d'oro caricato di tre stelle rosse

Scaffa
da Beinette



C 1613-14

Uno scudo ondato d'argento e di azzurro con una conchiglia nel mezzo fatta a guisa di nave in cui si nasconde il naviglio

Seroldi
da Leyni



C 1687-88

Un scudo quadro appuntato semplice d'azzurro a mezza rotta d'oro accompagnata in fronte da tre stelle di sei raggi d'argento ordinate in fascia et in punta di tre grani di sale 2 et 1 simili

motto: IN ADVERSIS SEMPER COMES

Sesto
(Sexto)
da Casale, in Saluzzo



Fiori di Blasoneria

Copato, azzurro, e argento, nel primo tre stelle d'oro, 1. e 2. nel secondo altre tre stelle 1. e 2., e un compasso d'oro sopra il tutto

Sirio
da Torino?



C 1613-14

Un scudo di azzurro ha in capo una stella di otto punte radiosa d'oro ed in punta una fiamma di tre lingue di fuoco d'oro e di rosso

motto: ARDET ET ORNET

Sona
da Murello



C 1687-88

Un scudo quadro appuntato semplice d'azzurro ad un arpa d'oro sotto fronte d'argento a tre cuori di sangue

motto: CONCORDIA BENE SONANT

Sucio
da Torino, in Asti



C 1687-88

Un scudo quadro apuntato semplice d'azzurro a tre stelle d'oro di cinque raggi 2 e 1

Tabatio
da Torino



C 1687-88

Un scudo ovale d'azzurro ad una benda d'argento carica di tre rose di rosso accompagnata da due stelle d'oro di sei raggi una in capo e l'altra in punta

motto: DEO ET PRINCIPI

Tadei
(Taddei)
da Moncalieri



C 1613-14

Di azzurro con un leone d'argento armato di rosso addestrato di una stella d'oro

Tadeo
da Cuneo



C 1580

Campo oscuro con una fassa al traverso rossa e dentro vi sono tre monticelle d'oro e sopra della fassa vi è una stella d'oro

Taragno
da Rondissone,
in Cherasco



C 1613-14

Di azzurro con un albero di pino, sradicato, fustato e fruttato d'argento, fogliato di verde al quale si appoggiano due leoni d'oro armati e lampassati di rosso affrontati e contrarampanti sotto un capo d'oro caricato di un'aquila nera linguata di rosso

Tascheri
(Taschery)
da Torino



C 1613-14

Di azzurro con una tasca d'argento serrata coi suoi lacci o sia cordoni pur d'argento

Tessier
da Torino, in Chivasso



C 1687-88

Un scudo ovale cartociato d'azzurro a tre stelle d'oro troncato cucitto di sangue ad un torre d'argento

Thouvenot
dalla Lorena, in Torino



C 1687-88

Un scudo quadro apuntato semplice inquartato il 1 e 4 d'oro, 2 e 3 d'azzurro ad un serpente posato in figura rotonda quali morde la coda passante d'uno nell'altro

motto: PRUDENTIA SIMPLEX

Tinivella
da Ivrea



C 1613-14

Di tre sbarre d'oro in campo rosso sotto un cielo d'oro carico di un'aquila volante nera coronata del medesimo

Tinivella
da Torino



C 1613-14 e 1687-88

Uno scudo in quattro parti eguali diviso le cui parti superiori d'oro e di azzurro, le altre due inferiori di rosso e d'argento e sopra il tutto distesa dell'uno all'altro una vela dipendente da una antenna rossa sopra l'oro e d'argento sopra l'azzurro tenuta da una mano in aria nella parte di mezzo

motto: HUMILITAS

Torelli
(Torrelli)
da Cavaglià



C 1613-14

Una torre rossa in campo azzurro

motto: NON FACILE EXPUGNABITUR

Torneri
da Piosasco



C 1687-88

Un scudo d'azzurro ad una torre d'argento troncato, paleggiato d'oro e di sangue a sette leoncini di sabia nel primo

motto: FORTIS SUBLIMIA SPERAT

Triono
(Trione)
da Cuorgnè



C 1687-88

D'azzurro con tre triangoli d'oro

Ughetto
da Valperga



C 1687-88

Un scudo ovale cartociato a beneplacito d'oro ad un uva al naturale pendente da un tralcio fogliato di sinopia troncato e fasciato d'azzurro e d'argento

motto: À TOUT AZARD

Uglieri
da Carignano



C 1613-14

Uno scudo d'oro con tre bastoni nodosi di azzurro, posti sotto un cielo cucito d'oro caricato di un'aquila nera coronata, accompagnata da due stelle di cinque punte di azzurro

Ugonotti
(Ugonoti, Ugonotto)
da Rivoli



C 1613-14

In campo d'argento tre rose di rosso 2 e 1

Ursio
da Villar San Costanzo,
in Torino



C 1613-14

Uno scudo spaccato d'oro e di verde con un orso rampante di color naturale sopra il tutto

motto: INFESTUS INFESTIS

Valentino
(Valentini)
da Chieri



C 1580

Campo azzurro con il crescente della luna, un compasso e due stelle tutte d'oro

Vizio
da Torino?



C 1687-88

Uno scudo ovale d'oro con un orso al naturale

motto: POST TENEBRAS SPERO LUCEM

Vugliano
da Torino?



C 1687-88

Un scudo ovale scartociato a beneplacito di sinopia ad un fascio di verghe d'oro poste in fascia legate d'argento, la punta verso la sinistra, sotto fronte d'azzurro ad una stella d'oro

motto: IN CONCORDIA VIRTUS